

Spett.le
Ufficio Consiglio comunale
SEDE

Cinisello Balsamo, 08/10/2019

Oggetto: risposta ad interrogazione CC n. 69/2019 e n. 119/2019

Gent.mi,

con riferimento alle interrogazioni in oggetto, si allega relazione tecnica contenente il dettaglio delle azioni svolte dal 2017 ad oggi e le spese così come rendicontate a Regione Lombardia nei tempi richiesti.

L'Amministrazione comunale per gli anni 2018 e 2019 ha scelto di proseguire con la programmazione del Tavolo 06 avviata nel 2017, garantendo la continuità degli obiettivi proposti.

Ad oggi le azioni ritenute strategiche sono le seguenti:

- proseguimento della formazione tematica sulla continuità educativa, che sarà riservata agli educatori dei nidi comunali e accreditati, alle insegnanti delle scuole dell'infanzia statali e paritarie
- trasferimenti alle scuole dell'infanzia statali, finalizzati all'attivazione di una forma di coordinamento pedagogico in grado di relazionarsi con gli altri coordinamenti pedagogici presenti sul territorio (nidi e scuole paritarie)
- trasferimenti alle scuole dell'infanzia paritarie, finalizzati alla parziale copertura dei costi di gestione e all'attivazione di una forma di coordinamento pedagogico in grado di relazionarsi con gli altri coordinamento pedagogici presenti sul territorio (nidi e scuole statali)
- avvio di un coordinamento pedagogico cittadino sulla fascia 06 anni, composto dei referenti pedagogici dei nidi comunali, delle scuole dell'infanzia statali e paritarie, anche con il coinvolgimento dei nidi accreditati
- mantenimento voucher per le famiglie con bambini frequentanti i nidi accreditati
- avvio ristrutturazione asilo nido "La Nave"
- completamento degli acquisti destinati ai giardini di nidi comunali e scuole dell'infanzia statali, in linea con la formazione OUTDOOR promossa dall'Amministrazione comunale
- prosecuzione progetto di raccordo tra Asilo nido *La Nave* e scuola dell'infanzia statale *Sempione*

Le risorse individuate per le azioni sopra sopra descritte saranno appositamente reperite nel corso dell'anno corrente.

In generale saranno poi incrementati i contesti di confronto e scambio tra i servizi 0/3 e 3/6 anni, al fine di dare avvio ad un processo di costruzione di un sistema educativo condiviso, nel quale il bambino possa sperimentare un percorso di crescita omogeneo .

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE EDUCATIVE

M. Gabriella Fumagalli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Gabriella Fumagalli', written in a cursive style.

All'Assessore alle Politiche Educative
M.Gabriella Fumagalli
SEDE

Cinisello Balsamo, 08/10/19

Oggetto: risposta ad interrogazione CC n. 69/2019 e n. 119/2019

Il dlgs n. 65/2017 prevede tra i propri principi che venga progressivamente istituito, in relazione all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali, il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. Le finalità sono perseguite secondo le modalità e i tempi del Piano di azione nazionale pluriennale di cui e nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di cui al medesimo dlgs.

I contributi ai Comuni per il finanziamento del Sistema integrato sono stati approvati per tre annualità a partire dal 2017 e ripartiti secondo i seguenti parametri:

Per il 2017

- a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
- b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
- il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia (dati AFAM anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2017/2018) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale 2017/2018);
 - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2016/2017);

Per il 2018

- a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
- b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
- il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia nel 2018 (dati AFAM anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2017/2018) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale 4 a.s. 2017/2018);
 - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2017/2018);

Per il 2019

- per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
- per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, nonché delle pratiche ammesse alla Misura "Nidi Gratis" di cui:
 - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia all' 01/01/2019: asili nido, micro-nidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 5% relativo al numero di pratiche rendicontate dai comuni aderenti alla misura "Nidi Gratis";
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2018/2019) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2018/2019);
 - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2018/2019);

Per gli anni 2017 e 2018 le spese sono state così rendicontate:

Servizio Politiche Sociali: Minori-Famiglia
Vicolo del Gallo 10, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Fax 02/66015054 Tel. 02/66023254
Responsabile del procedimento: Laura Bruson
P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)
comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

2017

spesa	azione
€ 50.000,00	climatizzazione sale sonno asili nido
€ 19.201,39	formazione congiunta educatori asili nido pubblici e privati accreditati più insegnanti scuole dell'infanzia statali e paritarie
€ 20.000,00	Finanziamento progetto NIDI DI LEGNO con IPSIA MERONI di Lissone
€ 24.000,00	acquisto beni per nidi comunali
€ 121.800,00	acquisto arredi esterni per nidi pubblici e scuole dell'infanzia statali
€ 13.000,00	riconoscimento contributo alle scuole dell'infanzia statali per la partecipazione ai tavoli di lavoro 06 e alla relativa formazione
€ 8.360,00	finanziamento laboratori per scuole dell'infanzia e nidi presso SC-ARTI le arti del riuso
€ 28.362,00	trasferimenti alle scuole paritarie per copertura costi di gestione
€ 3.946,00	riconoscimento nuovi voucher nidi privati accreditati
€ 288.669,39	

2018

spesa	azione
€ 20.000,00	formazione congiunta educatori asili nido pubblici e privati accreditati più insegnanti scuole dell'infanzia statali e paritarie
€ 23.000,00	trasferimento alla scuole dell'infanzia statali per l'attivazione di apposito coordinamento pedagogico
€ 37.759,67	trasferimenti alle scuole paritarie per spese di gestione e coordinamento pedagogico
€ 21.406,00	copertura costi voucher nidi privati accreditati
€ 193.810,58	spese di gestione asili nido (stipendi personale educativo)
€ 295.976,25	

Servizio Politiche Sociali: Minori-Famiglia
 Vicolo del Gallo 10, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
 Fax 02/66015054 Tel. 02/66023254
 Responsabile del procedimento: Laura Bruson
 P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)
 comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

I fondi relativi all'anno 2019 non sono ancora stati ripartiti ai singoli comuni ma Regione Lombardia, con propria DGR n. XI/2108 del 09/09/2019, ha deliberato di approvare i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, individuando le seguenti tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2019:

1. Abbattimento e/o riduzione delle rette e sviluppo dei servizi
(art. 3, comma 2, lett.a) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017).

a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata in regolare esercizio, attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati

Le Amministrazioni comunali - nel quadro dei propri regolamenti per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e in un'ottica di complementarietà con la Misura Nidi gratis - utilizzano le risorse del fondo per contribuire ad accrescere il numero di nuclei familiari che hanno accesso a interventi diretti ad abbattere e/o ridurre gli oneri a carico delle famiglie, nello specifico nuclei familiari con ISEE fino a € 20.000 e con figli che frequentano nidi comunali o privati convenzionati.

A questa finalità, che rappresenta la principale priorità per il sistema da zero a sei anni, dovrà essere destinato almeno il 60% delle risorse assegnate per la fascia 0-3 anni.

Contestualmente verrà avviata, anche nel quadro delle attività del Tavolo interistituzionale, un'analisi dei dati sulla varianza delle rette, tenendo conto delle specificità territoriali, per strutturare un percorso di convergenza verso l'adozione di Linee guida regionali unitarie.

Per l'annualità 2019, i Comuni che abbiano registrato - all'atto di approvazione delle graduatorie - una lista di attesa per i Nidi superiore al 20% dei posti complessivi disponibili, possono dedicare le risorse assegnate per la fascia 0-3 anni al fine del soddisfacimento delle domande.

2. Stabilizzazione delle sezioni primavera

(art. 3, comma 2, lett.a) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017),

b) stabilizzare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia.

Le Amministrazioni comunali possono intervenire per consolidare le sezioni primavera, soprattutto nei territori privi o carenti di strutture di servizio per la prima infanzia, in quanto consentono di ottimizzare le risorse strutturali già disponibili, riducendo i costi del servizio educativo e il correlato contributo delle famiglie.

3. Sostegno dei percorsi educativi da 3 a 6 anni

(art. 3, comma 2, lett. c) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017)

c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra tre e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali.

Al riguardo, Regione Lombardia, ai sensi della normativa regionale di settore (l.r.19/07), riconosce la funzione educativa e sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro e ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a Servizio Politiche Sociali: Minori-Famiglia

Vicolo del Gallo 10, 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Fax 02/66015054 Tel. 02/66023254

Responsabile del procedimento: Laura Bruson

P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)

comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

carico delle famiglie. Le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già normalmente stanziati dai Comuni e destinate alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni e per l'abbattimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie.

Ulteriori interventi ammessi

a) *qualificare il personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla Legge 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali. (art. 3, comma 2, lett. e) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017);*

I coordinamenti pedagogici territoriali consentono il raccordo con i differenti orientamenti che hanno prodotto modelli organizzativi e pedagogici diversificati, la cui integrazione nel sistema regionale costituisce elemento essenziale ai fini di una divulgazione efficace delle diverse esperienze. Inoltre, la formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia costituisce un obiettivo consolidato nel tempo in quanto la preparazione del personale è una delle condizioni necessarie che determinano la qualità dei servizi educativi erogati.

b) promuovere gli interventi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, nonché di azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai Poli dell'infanzia (art. 3, D.Lgs. 65/2017 e art. 3, comma 2, lett.d) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017). Il sistema integrato di educazione e di istruzione promuove da zero a sei anni la continuità del percorso educativo e scolastico, supportando lo sviluppo dei bambini in un processo organico. A livello territoriale, sono già state sviluppate numerose esperienze educative in tal senso. Per l'integrazione di sistema e lo sviluppo dei Poli per l'infanzia potrà essere promosso un apposito protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico regionale e ANCI Lombardia aperto ai principali operatori.

Si rimane quindi in attesa di conoscere l'ammontare dei fondi che saranno trasferiti all'Amministrazione comunale, per definire un programma di azioni congruenti con i criteri definiti dalla sopracitata DGR n. XI/2108 del 09/09/2019.

IL DIRIGENTE
(Mario Conti)



